Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Sabato 9 luglio 1949

Al caffè dei "piazzaroli„

L'acqua manca ma per fortuna ci sono i bar - Arrivi dall'America - I problemi di Palombara

PALOMBARA, 8

Che caldo in questi giorni sulle strade, sulle piazze di Palombara! Non c'è refrigerio, non c'è scampo all'afa estiva; anche quel prezioso elemento che si chiama «acqua» va assottigliando sempre più le sue deboli energie perchè sulle sorgenti la natura si è alleata alla siccità e alla magra!

Ma alla siccità l'uomo usa provvedere con l'illusione dei prodotti da bar ordinando bibite, aranciate, birra; c'è appunto il Ristorante Massimi, quest'oasi di salvezza dopo le torture della sete, che invita i «piazzaroli» a far sosta quasi obbligatoria tra la consuetudine dei «passi perduti» dallo Stradone agli Olmi.

In cerca di notizie o di indiscrezioni un tavolo di marmo può far da stazione radioricevente, e nessuno se ne accorge; i «piazzaroli» parlano, discutono, si agitano tra problemi sociali e filosofia spicciola, e lo stile democratico ci suggerisce così lo spunto di un corsivetto per il giornale...

Tra i tavoli all'aperto scorre la linfa della nostra vita di provincia; una vita semplice, minuta, bruciata dal sole, fatta di cose piccole e serene; la vita di Palombara, insomma, prima che la turba dei villeggianti scenda chiassosa sulle strade roventi di luglio!

E' la stagione dei viaggi in crociera; navi che arrivano colme di turisti in concorrenza con gli alati «Costellation»... Il «paradiso italico» è l'ideale dei soggiorni (con il favoritismo del cambio monetario, s'intende!...) e gli italiani sono facili all'ospitalità; ma qualche volta, nel viaggio, domina una questione sentimentale ed affettuosa verso gente che non si rivede più da tanti anni, dopo le epoche delle emigrazioni e delle lunghe guerre... E così proprio dall'America del Nord, sono giunti tra noi i fratelli palombaresi, quelli che un giorno lasciarono questa terra per cercar lavoro oltre l'oceano.

Sono dei bravi e robusti borghesi, dal sorriso aperto e senza ombre, standardizzati al modo di vivere americano; vestono con comoda semplicità, ostentando cravatte variopinte come quelle di Alan Ladd nei films polizieschi.

La loro cordialità è spontanea perchè viene da un paese democratico; i loro occhi sprizzano gioia di vivere perchè laggiù, in America, c'è ricchezza dopo il lavoro! Riabbracciando i parenti di Palombara lasciano scorrere una lacrima di commozione, se potessero porterebbero con le loro mani tutta la ricchezza di quelle contrade per darla proprio ai parenti «poveri» d'Italia inaugurando così la felicità universale!

Ma dalla nostra ospitalità, anche se tra la gente non scorre la linfa del benessere e della vera felicità democratica, i fratelli d'America stanno imparando forse cose più belle; le cose incommensurabili del sentimento palombarese, degli amici ritrovati e riabbracciati, che con loro si attardano di notte, in queste limpide notti d'estate, a sognare un mondo migliore tra un tintinnar di bicchieri e una nota nostalgica strappata da una vecchia chitarra!...

Al Caffè, dopo la parentesi dei fratelli venuti da New York o da Boston, tornano i problemi del giorno, sulle bocche di tutti, come una favola; i clienti di Ennio sperano ancora nell'automatico per telefonare fuori orario tra una bibita e l'altra; attendono con fiducia la bituмazione di via Roma e forse anche l'affrancazione delle terre comunali concesse a miglior coltura...

Il resto della giornata è calmo e monotono: forse ben si addice alla tranquillità che exigono i primi villeggianti venuti da Roma durante le sospirate ferie della loro vita impiegatizia...

GIUSEPPE CATENACCI

Varie da Palombara Sabina

— Mercoledì 6 luglio 1949 —

Casa cantoniera

A mezzo della stampa il cantoniere Di Carlo Vincenzo ringrazia l'Amministrazione provinciale di Roma per avergli consegnata il 28 giugno u. s. la nuova casa cantoniera sulla «Maremmana inferiore» (al km. 15.100, quinto cantone). Per simile opera stradale gradita inoltre il presidente on. Emanuele Finocchiaro Aprile, il segretario generale Pasquale Catarinella, l'ing. capo V. Ferrari, il progettista architetto Ernesto Cardarelli, l'ing. Alessandro Crostarosa, il geom. Telmo Filongi, la impresa costruzioni di Palombara, Bernasconi Tito (assistente Giuseppe Gomellino).

Una culla

La casa dell'amico Schiti Giulio, ala destra del «Dinamite», è stata allietata dalla nascita del grazioso Emilio Valentino. Auguri e felicitazioni.

— Giovedì 14 luglio 1949 —

PALOMBARA, 13

La «prima» della Rivista musicale «Foglie di fico» di Angela Moroni, che doveva aver luogo sabato scorso al teatro del Castello Torlonia con la partecipazione di 22 piccoli attori, resta fissata per sabato 16 c. m. alle ore 21. Prenotazione dei biglietti: Agenzia giornali di Fabrizi in P. V. Veneto e bar Di Felici in via Roma.

x

Giovedì 14 un film musicale. «Il cantante sconosciuto» con Tino Rossi. Per sabato e domenica il divertente film della Vulcania «Accidenti alla guerra» con Nino Taranto.

x

Il giorno 13, nella chiesa di San Egidio, è stato celebrato un solenne rito funebre per il 1. anniversario della morte della signora Emilia Catenacci, madre adorata del nostro corrispondente e stimata insegnante delle scuole elementari

— Sabato 23 luglio 1949 —

Il servizio postale

Dal 20 corrente mese sono entrate in vigore nuove disposizioni per il servizio postale di Palombara. La corrispondenza in partenza si effettua due volte al giorno (ore 6.15, ore 17,40 con il postale Palombara-Stazione Marcellina-Tivoli) e quella in arrivo alle ore 8,45 e ore 16, sempre con la stessa linea in coincidenza con i treni della Roma-Pescara. I procaccia postali effettueranno anche la distribuzione pomeridiana.

Gare di tiro al piattello

Ad iniziativa della locale sezione venatoria, si svolgeranno domenica prossima al «Torlonia» interessanti gare di tiro al piattello. Sono stati messi in palio ricchi premi tra cui una targa de «Il Messaggero», una coppa de «Il Giornale d'Italia» e una medaglia del Comune di Roma.